

N° 3 – 27 gennaio 2016

IN PRIMO PIANO

In Lombardia dematerializzate anche le pratiche per il tirocinio

E' on-line da lunedì, e quindi pienamente operativo, il libretto elettronico di tirocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti della Lombardia, che ha lo scopo di semplificare tutte le procedure per i tirocinanti, i tutor accademici e professionali nonché gli Ordini e gli Atenei convenzionati, in questo caso Milano e Pavia. Ecco nelle linee generali come funziona il sistema. Una volta che lo studente ha acquisito il piano formativo autorizzato, ne consegna o spedisce una copia all'Ordine territorialmente competente. L'Ordine inserisce sul libretto i dati dello studente e della farmacia dove svolgerà il tirocinio e rilascia allo studente, al tutor professionale e al tutor accademico indicati nel piano formativo le credenziali per l'accesso a quel libretto. A questo punto è stato creato un documento unico e condiviso cui possono accedere tutte le parti interessate per le funzioni di compilazione, revisione e firma. Al termine del periodo di tirocinio, il presidente dell'Ordine competente entra nel sito verifica i libretti e li firma digitalmente per approvazione. Dopo questa operazione il contenuto del libretto non è più modificabile. La Commissione per il tirocinio, tramite il suo delegato, accede al sito con apposite credenziali e verifica periodicamente i libretti conclusi e messi a disposizione per l'approvazione finale. In caso di non approvazione, informa lo studente che chiede all'Ordine la possibilità di modificare il contenuto del libretto. L'Ordine informa i due tutors. Con la firma digitale del responsabile universitario per il tirocinio, il libretto è disponibile per la segreteria che può trasferire i libretti relativi ai tirocini conclusi sul sito dell'Università. Il tutto senza spostamenti fisici e senza documenti cartacei.

FARMACISTAPIÙ

Importanti novità per la terza edizione di Firenze

Si avvicina l'inizio della **terza edizione di FarmacistaPiù – dal 18 al 20 marzo, Fortezza Da Basso di Firenze**. Il congresso annuale dei farmacisti, organizzato dalla Fondazione Francesco Cannavò con il patrocinio della Federazione degli Ordini è, come noto, uno spazio di approfondimento e riflessione sui temi che interessano l'intera filiera del farmaco ed interrogano la professione; nel corso dei diversi incontri in programma, i farmacisti avranno modo di affrontare le principali tematiche di attualità per la professione, quali l'ingresso del capitale nella titolarità delle farmacie, la digitalizzazione in sanità, l'aderenza terapeutica e le sfide connesse con i percorsi formativi e l'occupazione.

Il Comitato Scientifico, presieduto dal Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri, ha deciso di intitolare il Premio allo Studio nell'ambito di FarmacistaPiù al Presidente Giacomo Leopardi, scomparso lo scorso 13 settembre, figura carismatica che ha saputo rappresentare con autorevolezza e competenza la professione del farmacista e la farmacia Italiana. Al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze

e della cultura farmaceutica, saranno selezionate le migliori tesi universitarie che affrontano, in modo innovativo, tematiche afferenti alle seguenti aree di studio:

- **Farmaci biologici** tra innovazione e sostenibilità;
- **Pharmaceutical care**: l'aderenza terapeutica per l'efficientamento delle terapie e il governo della spesa;
- **Fee for service**: nuove ipotesi di remunerazione professionale.

La domanda e la documentazione correlata dovranno essere caricate, entro e non oltre il 15 Febbraio 2016, attraverso l'upload sull'area del sito FarmacistaPiù a [questo link](#), oppure vanno inviate, entro la stessa scadenza, via mail alla Segreteria Organizzativa del Premio (info@farmacistapiu.it - tel. 02 88184.111) sita presso EDRA, Via Spadolini 7, 20141 Milano. Ai primi tre classificati saranno conferiti, ad insindacabile giudizio del Comitato Scientifico, tre premi in denaro pari a € 3.000,00 (tremila euro) per ciascuna delle tesi giudicate meritevoli. La proclamazione ufficiale dei vincitori con la consegna dei relativi premi si terrà sabato 19 marzo, alle ore 13.

Nel corso della manifestazione sarà consegnato anche il Premio Cosimo Piccinno, indimenticato Comandante dei Carabinieri del NAS, premio destinato ad una iniziativa giudicata dal Comitato Scientifico di particolare rilevanza nel settore del volontariato.

Si ricorda che per partecipare alla manifestazione è necessario iscriversi on-line e che, per favorire la partecipazione, sono state attivate due convenzioni con la struttura di Firenze Convention e Visitors Bureau:

- **Congress Booking** che è un sistema per la prenotazione alberghiera per il soggiorno durante i giorni del Congresso; **usufruendo di uno sconto sulle tariffe**, senza costi aggiuntivi, utilizzando il seguente codice riservato ai partecipanti alla manifestazione: farmacista Più;

- **Congress Card** che permette di **usufruire di sconti e agevolazioni** per musei, ristoranti, teatri e altro durante il soggiorno a Firenze.

[Per iscriversi a FarmacistaPiù](#)

[Tutte le informazioni sul Premio allo studio Giacomo Leopardi](#)

NORMATIVA

Vendita on line di farmaci: è arrivato il logo

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.19 del 25 gennaio) il logo identificativo nazionale per la vendita online dei medicinali. Previsto dal decreto 6 luglio 2015 del ministero della salute, si è fatto attendere lungamente. Il logo è riconoscibile in tutta l'Unione europea e identifica ogni farmacia o esercizio commerciale (parafarmacie, corner della GDO) che metta in vendita a distanza medicinali non soggetti a prescrizione. Il ministero, si legge nel decreto, assegna un'unica copia digitale, non trasferibile, del logo a ciascuna farmacia o esercizio commerciale autorizzati a questa attività secondo le norme vigenti. Il decreto vieta di: affittare, dare in locazione, cedere o trasferire a qualsiasi titolo qualsivoglia tipo di diritto relativo al logo comune e al logo identificativo nazionale a terze parti; modificare l'aspetto del logo comune o del logo identificativo nazionale, nonché creare, sviluppare e/o utilizzare derivazioni o variazioni basate su qualsiasi loro parte, eccetto che aumentare o diminuire proporzionalmente le dimensioni del logo identificativo nazionale; sviluppare o acquisire qualsiasi diritto di marchio registrato associato con il logo istituzionale della Commissione europea, l'emblema europeo, il logo identificativo nazionale e ogni derivazione dello stesso, tra cui qualsiasi registrazione nazionale, comunitaria o internazionale dei marchi registrati, immagine commerciale, nomi commerciali, marchi di servizio, simboli, slogan, emblemi, loghi, disegni che incorporano, integralmente o parzialmente, il logo identificativo nazionale; unire il logo identificativo nazionale o qualsiasi parte di esso con qualsiasi altro oggetto che possa trarre in inganno circa il significato e la forma del logo.

[Il testo della GU completo di immagine del logo](#)

PHARMACEUTICAL CARE

Lo screening in farmacia identifica il celiaco

Continua anche in Gran Bretagna il lavoro di ricerca sugli interventi che il farmacista di comunità può svolgere nel processo di cura. In questo caso si tratta dello screening della celiachia, che è stato messo alla prova in un campione di 16 farmacie di comunità per un totale di 500 cittadini. Il progetto è stato promosso da Coeliac UK, dalla National Association of Primary Care e dal suo network per l'innovazione nelle cure primarie. Lo studio prevedeva che il farmacista individuasse i pazienti che accedevano alla farmacia per ottenere farmaci da banco o su prescrizione il cui uso suggeriva una possibile celiachia non diagnosticata (per esempio mebeverina e loperamide, in assoluto i più frequenti), per poi proporre un test rapido che potesse escludere la presenza della patologia. Quest'ultimo, particolare interessante, è stato individuato in un test che determina il livello di IgA e IgG specifiche per i peptidi deamidati della gliadina (Deamidated Gliadin Peptides o DGP) nonché il livello delle IgA totali, che recentemente sta raccogliendo sempre maggiori consensi. Lo studio ha concluso che il 98% dei cittadini per i quali era indicato il test in base al protocollo hanno accettato di sottoporvisi, che il 9,4% di questi è risultato positivo per la presenza della celiachia e che il 7,2% ha mostrato una deficienza di IgA. Infine, tutti i partecipanti allo studio hanno dichiarato che la farmacia di comunità è la sede ideale per questi servizi di screening.

[Per approfondire](#)

Se il farmacista spiega l'uso del glucometro, il controllo migliora

Uno studio pilota canadese ha valutato l'impatto delle istruzioni sull'uso del glucometro fornite dal farmacista non soltanto sul corretto impiego dello strumento ma anche sul controllo della malattia diabetica (Can Pharm J (Ott). 2016 Jan;149(1):28-37). La ricerca si è svolta nel Saskatchewan e ha arruolato, attraverso 9 farmacie di comunità, 36 partecipanti (26 arruolati nel braccio di intervento e 10 in quello di controllo) tutte persone cui era stata recentemente diagnosticato il diabete di tipo 2 e, appunto, erano alla prima esperienza con i dispositivi per la misurazione della glicemia. Il protocollo prevedeva che il farmacista spiegasse l'uso del glucometro ai pazienti del braccio attivo in più occasioni: all'inizio dello studio, dopo due settimane, dopo un mese e a tre mesi. Il tutto seguendo le linee guida della Canadian Diabetes Association. Ai pazienti del braccio di controllo venivano fornite le spiegazioni consuete. L'endpoint primario era il valore di emoglobina glicata rilevato a sei mesi dall'arruolamento, endpoint secondari erano le modalità di impiego dello strumento e le modificazioni allo stile di vita adottate (rilevate attraverso un questionario). Ottimi i risultati: nei pazienti istruiti dal farmacista, il valore medio dell' HbA1c è sceso di 1,69 rispetto allo 0,70 del gruppo di controllo; inoltre il 46,2% ha dichiarato di effettuare il controllo della glicemia almeno 7 volte la settimana e, in particolare la larga maggioranza riportava di aver effettuato il controllo anche nelle situazioni critiche (dopo l'esercizio fisico, in caso di malattia e al presentarsi dei sintomi di ipoglicemia, in misura nettamente superiore rispetto al gruppo di controllo. La maggioranza dei pazienti- 20 su 26 - ha poi dichiarato di aver operato cambiamenti importanti allo stile di vita proprio grazie al colloquio con il farmacista e soprattutto di averli mantenuti per i sei mesi del follow-up.

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine